

Giovedì, 4 settembre 2025

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Signore Gesù, eccoci! Senza armi, senza risorse, senza eserciti... Poveri di tutto, ma ricchi della voglia di venire con te, di camminare dietro te, per imparare le tue vie, per mettere i nostri piedi sui tuoi piedi, per inaugurare con te vie di salvezza. Insegnami ad amare ciò che ami tu, a privilegiare coloro che anche tu hai privilegiato, a scegliere ciò che tu hai scelto, a fare della croce, del limite, della notte un'aurora di redenzione. Amen.

VANGELO DELLA XXIII DOMENICA T. O. (Anno C) - (Lc 14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

CANTO

Ti seguirò, ti seguirò o Signore e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore e la tua Croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

COMMENTO AL VANGELO *(Luigi Verdi)*

Chi ama lo sa, lo sente che il destinatario del suo amore vale molto più della propria vita, sa benissimo che per lui si getterebbe nel fuoco per salvarlo, che darebbe in cambio tutti i suoi averi e tutti i suoi respiri pur di non perderlo. Chi ama sa tutto questo: non esiste al mondo nulla di più prezioso se non la persona amata, che va riparata, difesa, strappata dalle mani di qualsiasi predatore, anche a costo della vita. Così scriveva Pierpaolo Pasolini: "...benché sembri assurdo, per un simile affetto, si potrebbe anche dare la vita. Anzi, io credo che questo affetto altro non sia che un pretesto per sapere di avere una possibilità – l'unica – di disfarsi senza dolore di se stessi." E cosa ci chiede oggi Gesù se non di saltare a piè pari nel suo amore, di "disfarci della nostra vita" con i suoi legami e pesantezze per affidarci leggeri, cioè liberi, a Lui? Il nocciolo di questi versetti che oggi leggiamo e che possono sembrarci duri e perentori, credo sia proprio in quelle prime parole di Gesù: "...Se non mi ama di più" come se dicesse: "Vorrei per te essere quel che tu sei per me, che mi amassi come io ti amo." Più amore, un po' di più, di un amore incondizionato in cui l'unica condizione è amare smisuratamente; un amore in cui tutti gli altri amori si riflettono e acquistano un peso specifico diverso, più leggero e più intenso. Ma può mai essere a nostra portata un amore del genere? Non avevi proclamato che il regno è per tutti? Non ci avevi invitati a ripararci in te, anche se stanchi e oppressi? (Mt.11,28) Dove le mettiamo le nostre fatiche, dove riponiamo i nostri fardelli, le nostre preoccupazioni, i nostri dolori? Però poi continuavi così: "Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero" (Mt.11,30) Allora anche le Tue parole di oggi mi sembrano un invito chiaro, senza addolcimenti, alla leggerezza e alla libertà, uno scambio di pesi a nostro vantaggio, un inno all'amore che gratuitamente disfa, senza dolore, i propri ormecci. Come canta Niccolò Fabi: "Lascio andare mio padre e mia madre...Per ogni tipo di viaggio meglio avere un bagaglio leggero/ Cerco di non trattenere più nulla/ Lascio tutto fluire/ La salvezza non si controlla/ Vince chi molla." Si mollano le ancore e le vele, tutto ciò che ci trattiene e ci

ferma in un porto che può sembrarci comodo e confortevole: Dio ci chiede di navigare senza paura con Lui, di affidarci al Suo vento. Di andare sempre più al largo.

CANTO

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva ch'egli dà sempre fresca sgorgnerà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in Lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

Nel mattino io t'invoco: Tu, mio Dio, risponderai.

Nella sera rendo grazie: Tu, mio Dio, ascolterai.

Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Ripetiamo insieme cantando:

R. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.

- La Chiesa riconosca la sua forza nel paradosso della croce e sappia portarla con Cristo ogni giorno.
- Chi ha ruoli di governo e di autorità li eserciti per il bene comune in spirito di servizio.
- Le terre colpite dai conflitti bellici possano ottenere al più presto pace e serenità.
- Tutti i cristiani vivano con coerenza la fedeltà alla Parola.
- Ognuno di noi operi per l'edificazione di un mondo più giusto e fraterno secondo il Vangelo.

PREGHIERA CORALE

«Vieni a me», «Vieni dietro di me», «Prendi la tua croce»: frasi che si ripetono in noi e scalfiscono la nostra indifferenza; e scolpiscono i nostri mondi, lontani da te, Signore. Insegnaci a seguirti, Dio della vita. Insegnaci a venire dietro te, percorrendo i tuoi sentieri. Insegnaci a prendere la croce, portandola con amore. Insegnaci a imparare da te. Amen.

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

*Donna dell'attesa e madre di speranza. Ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio. Ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore. Ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero. Ora pro nobis.*